



Congresso provinciale Sindacato Pensionati UILP Ravenna

18 gennaio 2006 – Sala riunioni UIL Cervia

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il Congresso Provinciale della UILP di Ravenna approva ed assume la Relazione del Segretario responsabile provinciale FRANCESCO SPADA, con gli arricchimenti scaturiti dal dibattito e le conclusioni del Segretario nazionale Uilp AGOSTINO SICILIANO.

Il Congresso:

respinge la politica antisociale posta in opera dal Governo;
condanna i continui attacchi alle condizioni delle pensionate, dei pensionati e delle famiglie, attacchi aggravati dal taglio attuato con la Finanziaria al Fondo sociale ed alle risorse destinate al livello locale;
difende la previdenza pubblica, affermando che le pensioni non sono una elargizione ma che i pensionati le pensioni se le sono pagate, e che un sistema previdenziale pubblico ben finanziato è garanzia anche per le giovani generazioni;
stigmatizza la grande operazione mediatica con la quale, in questo periodo pre-elettorale, si cerca di incentrare l'attenzione della opinione pubblica su vicende del mondo della finanza che andrebbero lasciate al lavoro delle Procure, cercando di non parlare dei problemi quotidiani della gente e del Paese;
 decide la adesione della UILP di Ravenna al "Comitato Salviamo la Costituzione"

Il Congresso esprime soddisfazione per la riuscita delle iniziative di lotta, per l'unità tra pensionati e Confederazioni, e per il grande valore civile e sociale rappresentato dalle centinaia di migliaia di adesioni raccolte per la presentazione della proposta di Legge a favore della non autosufficienza.

Rifiutando il modello di società liberista ed individualista nella quale l'unica regola è il profitto che i ceti più abbienti si sentono legittimati a trarre a spese dei lavoratori e dei pensionati, il Congresso afferma che il Sindacato non deve abbassare la guardia e deve esercitare il proprio autonomo ruolo, proseguendo nelle iniziative di lotta.

La Uilp respinge inoltre ogni accusa di collateralismo: infatti il Sindacato della partecipazione e dei cittadini, democratico, laico e indipendente, per sua natura appartiene alla sinistra sociale, ed esercitando il proprio ruolo assumendo iniziative di contrasto verso una politica che ci danneggia, il Sindacato svolge solo il proprio dovere.

Il Congresso provinciale Uilp di Ravenna conferma la piena validità delle rivendicazioni poste nazionalmente dai Pensionati, sottolineando:

recupero del potere di acquisto delle pensioni, rivalutazione delle pensioni d'annata, ripristino del legame alla dinamica salariale;
misure concrete a contrasto dell'aumento delle tariffe e dei prezzi;
adozione di una paniere specifico per misurare il costo della vita quotidiana, con prevalenza dei generi di consumo irrinunciabili;
rimozione della iniqua maggior tassazione dei redditi da pensione (cioè della minore no-tax area); restituzione del fiscal-drag;

adeguati finanziamenti al welfare locale ed al sistema sanitario pubblico;
misure concrete a sostegno della non-autosufficienza in attesa di un rapido esame ed approvazione della proposta di Legge a favore della non-autosufficienza stessa;

Per la contrattazione a livello locale, il Congresso, nel constatare la presenza attiva della UILP a tutti i tavoli di contrattazione, sottolinea i seguenti aspetti, da continuare a seguire con priorità:

- tempi di attesa e percorsi di agibilità per le prestazioni specialistiche ed ambulatoriali,
- dimissione protette e ruolo della UVG;
- assistenza domiciliare; costi dei pasti a domicilio e dell'assistenza di base;
- non autosufficienti e famiglie: quantità e qualità degli assegni di cura; accesso e costo della residenzialità;
- continuità assistenziale, informazione, ruolo medici di base, medicina associata;
- condizioni di vita quotidiane degli anziani (abitare, socializzare, sicurezza, trasporti, perdita di servizi e negozi nelle zone periferiche del territorio);

Il Congresso rivendica dalle Autonomie locali il metodo della concertazione, ritenendo che non sia concertazione il chiedere pareri a programmi formati e che il confronto debba partire dai bisogni, tra l'altro espressi dalle piattaforme dei sindacati pensionati; particolarmente negativo è il giudizio che il Congresso esprime sul metodo adottato per i Piani Sociali di Zona in quanto non ammissibile che una programmazione nella quale prevalgono gli erogatori pubblici e privati di servizi decida i bisogni e le risposte, mentre è dai bisogni che deve partire la programmazione sociale condivisa.

- Si chiede ai Comuni, insieme ai quali abbiamo manifestato il 25 ottobre scorso contro la Legge Finanziaria e le sue negative conseguenze, di compiere nei Bilanci di Previsione chiare scelte di campo, non essendo sufficiente mantenere le stesse risorse in termini monetari in presenza di un continuo aumento del costo della vita e delle tariffe, e della perdita di potere di acquisto dei pensionati e delle famiglie.

Il Congresso evidenzia e pone all'attenzione come esistano problemi ingravescenti che non riescono ancora a far parte del patrimonio unitario da porre nelle richieste ai livelli preposti, dichiarando disponibilità al confronto interno al Sindacato al livello idoneo:

- chiede alla UILP regionale di valutare il pesante ticket sulle degenze ospedaliere consistente nell'esagerato ricorso ad un badantato a pagamento (evidentemente diverso dalle ANS definite dalla Regione) del quale vanno individuate le cause strutturali,
- al livello nazionale del Sindacato pensionati segnala che l'ISE, strumento valido, a diversi anni dalla sua entrata in vigore necessita di modifiche, ad es. che si prenda a base il reddito netto anziché il lordo che è più elevato, che la casa di abitazione (che assume valori più elevati causa le nuove rendite catastali ma non produce reddito spendibile) goda di una franchigia molto maggiore, che il risparmio dell'anziano, che una volta speso non è ripristinabile, venga valutato diversamente dalla liquidità corrente di è ancora in età da lavoro;
- sempre al livello nazionale il Congresso segnala la necessità di rivedere il concetto opportunistico che sta alla base della retta "alberghiera" che sottopone i non autosufficienti ricoverati e le famiglie a costi elevatissimi, rivedendone la composizione,
- il Congresso ritiene che i Sindacati pensionati UILP SPI FNP della nostra provincia debbano far compiere ulteriori passi avanti ai Regolamenti Comunali per la assistenza economica ed evidenzia la non congruità di un meccanismo che fissa la percentuale di partecipazione alla retta prescindendo dal costo su cui viene applicata;

- si ritiene che sia giusto richiedere unitariamente ai nostri Comuni che i familiari che pagano la retta dell'anziano possano corrispondere quanto da essi dovuto, anziché prima pagare l'intero e poi chiedere la concessione di un sussidio; il Congresso fa notare che la differenza tra il pagare quanto dovuto e il dover chiedere un sussidio è la differenza tra cittadino e suddito;
- il Congresso evidenzia che con la prassi sopra contestata i Comuni si sollevano da ogni responsabilità economica diretta sia nei confronti dell'anziano ricoverato che nei confronti dell'Ente Gestore, che questo defilarsi non è condivisibile, e che la legislazione attuale vede l'anziano non come cespite di spesa ma come Soggetto portatore di diritti; il Congresso ritiene che una riflessione su questo aspetto vada posta sia alla UILP regionale che ai livelli sindacali e istituzionali provinciali e locali;
- il Cittadino che ha necessità di accedere a prestazioni socio assistenziali va assistito e rappresentato da una figura che non sia dipendente dall'Ente erogatore ed a tal fine va rivista e ricollocata la funzione dell'Assistente sociale. Nel frattempo sarebbe opportuno un ruolo attivo del nostro Patronato nei confronti degli Enti e Istituzioni competenti.

Il Congresso sostiene la richiesta della UILP nazionale per il diritto di voto della FERPA (Federazione europea pensionati) nella CES (Confermazione europea dei Sindacati) per dare a tutti pari dignità e per far crescere il Sindacalismo europeo in confederalità.

Si invita poi la Camera Sindacale Provinciale ad abbandonare ogni diplomazia nel contestare il ruolo dei Comuni-Azionisti nelle nuove società di erogazione di servizi pubblici, perché i Comuni dovrebbero tutelare i Cittadini non incassando utili bensì facendo ridurre le tariffe.

Dalla metà del 2004 la UILP della provincia di Ravenna ha potuto ripristinare e rafforzare la propria capacità operativa, e si è inoltre ricreata una sinergia bidirezionale con la Camera Sindacale provinciale sulle politiche sociali e sulle attività che maggiormente interessano la nostra Categoria. Il Congresso perciò conferma la partecipazione alla gestione centralizzata e mutualistica che caratterizza tutta la Uil ravennate fin dalle origini.

La UILP intende immettere ulteriori energie nella attività provinciale e nelle zone, in sinergia con lo sviluppo dei servizi e delle sedi, ed a tal fine avanza alcune nuove proposte alla CSP, quali

- programma di presenza di nostri Servizi in località dove non c'è Sede;
- utilizzo di recapiti in Sedi istituzionali (Circoscrizioni comunali);
- diffusione delle attività e tutele del Patronato nei settori socio-sanitario-assistenziale;

Il Congresso infine impegna il nuovo Comitato Direttivo e tutti gli operatori ed attivisti ad un rinnovato impegno per il proselitismo, poiché la rappresentatività e la forza del Sindacato derivano esclusivamente dalle Pensionate e dai Pensionati che con la loro adesione fanno esistere e crescere la UILP.

Approvato alla unanimità
